

Syllabus

Descrizione corso

Titolo insegnamento	Lingua dei segni italiana A1.1
Codice insegnamento	17341
Titolo aggiuntivo	
Settore Scientifico-Disciplinare	PAED-02/A
Lingua	Italiano
Corso di Studio	Corso di laurea in Scienze della Comunicazione e Cultura
Altri Corsi di Studio (mutuati)	
Docenti	dott. Emanuela Ghelardini, Emanuela.Ghelardini@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/education/academic-staff/person/44366
Assistente	
Semestre	Primo semestre
Anno/i di corso	all
CFU	2
Ore didattica frontale	20
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	30
Ore di ricevimento previste	6
Sintesi contenuti	In questo corso introduttivo le partecipanti ed i partecipanti svilupperanno conoscenze elementari sugli aspetti comunicativi e grammaticali della lingua dei segni e del suo uso in contesti formativi.
Argomenti dell'insegnamento	La sordità e la LIS. Modello e applicazioni pratiche. Cos'è la "Sordità": nozioni essenziali, fisiologiche e neurologiche; gli aspetti essenziali sulla sordità e della cultura sorda. Progettazione dei processi pedagogici educativi

	<p>considerando vari fattori come per esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'epoca di insorgenza 2. l'epoca della diagnosi 3. il grado di sordità 4. l'età in cui l'alunno è stato protesizzato (o impianto) 5. la famiglia 6. la logopedia e il metodo educativo <p>Interventi, Psicologia e Reazioni</p> <p>Comparazione lingua italiana e lingua dei segni italiana (struttura grammaticale)</p> <p>Ginnastica manuale</p> <p>Approccio e comprensione della L.I.S. in forma semplice</p> <p>Dattilologia ed espressioni facciali e labiali</p> <p>Nozioni base: forme di saluto, ringraziamenti, conversazioni</p> <p>Specifica identificazione della persona e del bambino</p>
Parole chiave	Accessibilità, disabilità sensoriale, LIS
Prerequisiti	
Insegnamenti propedeutici	
Modalità di insegnamento	<p>Lezioni frontali</p> <p>Esercitazioni pratiche</p> <p>Simulazioni tra i corsisti, dialoghi assistiti</p> <p>Discussione di casi pratici di inclusione scolastica di alunni audiolesi/sordi</p> <p>Moduli di studio individuale e lavoro di gruppo/elaborato applicativo</p> <p>Giochi per la stimolazione visiva e manuale</p>

	<p>Lettura brani e riproduzione L.I.S.</p> <p>Proiezione video e comprensione</p> <p>Distribuzione di materiali didattici (dispense e schede di documentazione)</p>
Obbligo di frequenza	Secondo il regolamento didattico
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi	<p>Le partecipanti e i partecipanti impareranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a comprendere ed utilizzare frasi semplici ed espressioni legate alla quotidianità nella lingua dei segni; - a presentare sé stessi ed altri in situazioni semplici nella lingua dei segni dei segni e porre domande su altre persone; - a scambiare semplici informazioni, quando la lingua dei segni viene utilizzata dall'interlocutore sia lentamente che in modo molto articolato; - ad utilizzare la lingua dei segni in contesti formativi. <p>I risultati di apprendimento attesi devono essere riferiti ai descrittori di Dublino</p> <p>Capacità disciplinari</p> <p>Conoscere la cultura e la lingua della comunità non udente e far acquisire le competenze tecniche e strutturali della comunicazione visivo-gestuale</p> <p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Fornendo ai partecipanti gli strumenti per poter svolgere professionalmente ed autonomamente il loro lavoro in presenza di persone e bambini non udenti nel contesto scolastico, favorendone l'inclusione scolastica;</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Acquisizione di informazioni teoriche e pratiche sui vari aspetti relativi alla sordità fondamentali per una migliore comprensione delle complesse problematiche riscontrate dall'allievo sordo e per l'elaborazione di strategie didattiche pertinenti e stimolanti;</p> <p>Capacità trasversali/soft skills</p> <p>Approfondire le modalità comunicative visivo gestuali (CVG) attraverso esercizi pratici e giochi espressivi i partecipanti al corso</p>

	<p>potranno riscoprire e potenziare le modalità comunicative visivo-gestuali apprendendone le regole di applicazione e d'uso nell'interazione;</p> <p>Autonomia di giudizio Costruire nei partecipanti competenze di base per poter promuovere e migliorare l'inclusione scolastica degli alunni audiolesi/sordi e capacità di valutare le strategie comunicative nell'ambito scolastico.</p> <p>Abilità comunicative La formazione si pone l'obiettivo di introdurre i partecipanti alla conoscenza della lingua visivo-gestuale, e di fornire le nozioni essenziali fisiologiche e neurologiche nell'ambito della sordità e della cultura sorda</p> <p>Capacità di apprendimento Sviluppo dell'osservazione, del linguaggio e dell'attenzione. L'attività didattica per gli studenti che apprendono la lingua dei segni procede su strategie metodologiche e didattiche che "mettono in gioco" i neuroni specchio. Così i nuovi segni hanno origine da un processo che si chiama cognitismo visivo: i segni visuomaneali, sorgono dalla genesi di interazione mente-percezione: vedo, penso, opraendo, agisco segno, codice che veicola il contenuto espletato soprattutto nella forma.</p>
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (ulteriori info.)	
Modalità di esame	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazioni intermedie + colloquio orale-gestuale integrativo come rielaborazione dell'esperienza e/o dei contenuti del corso; - colloquio orale visivo-gestuale per verificare l'acquisizione della Lingua dei Segni e/o dei contenuti del corso e -project work (tesina individuale)
Criteri di valutazione	<p>Attribuzione di un unico voto finale.</p> <p>Esempi di criteri di attribuzione del voto: capacità segnica e comprensione dei bisogni e delle strategie compensative per un alunno sordo o ipoacusico.</p>

Bibliografia obbligatoria	Tovato S., Folchi A., Baj C., Santoro M, Anselmo G. "INSEGNARE E IMPARARE LA LIS. Attività e materiali per il docente, lo studente e l'autoapprendimento", Erickson (2020).
Bibliografia facoltativa	Caselli M.C., Corazza S. "LIS. Studi, esperienze e ricerche sulla lingua dei segni in Italia", Edizioni del Cerro (1997).
Altre informazioni	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Ridurre le disuguaglianze